



COMUNE DI PINZOLO

BANDO PER LA CONCESSIONE

di CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE per la copertura di spese di gestione

a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co.

65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205 **CAR: 18241,**

oltre che su risorse proprie dell'Ente locale **CAR: 18245.**

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL BANDO, INTERVENTI PREVISTI E PROVENIENZA DELLE RISORSE

1. Attraverso il presente bando, adottato con la deliberazione della giunta comunale n. 95 dd. 09/06/2021, il Comune di Pinzolo promuove la concessione, a favore delle attività economiche operanti sul proprio territorio, come meglio individuate di seguito, di contributi a fondo perduto per la copertura di spese di gestione.

2. L'intervento previsto da questo bando è finalizzato a sostenere la continuità delle attività economiche presenti sul territorio comunale, avuto riguardo agli effetti economici avversi della pandemia da Covid-19 sul tessuto economico locale. L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

3. L'intervento previsto da questo bando è finanziato attraverso le risorse del **Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205**, assegnate a questo Comune con DPCM 24 settembre 2020 per un ammontare di € 50.580,00, oltre che con **risorse proprie dell'Ente locale** per un importo presunto di di € 100.000,00.

4. Il Comune di Pinzolo ha provveduto a conformare il presente bando alle caratteristiche della propria realtà economica locale, sia in termini di attività cui si rivolge, sia nella definizione dei criteri di assegnazione dei contributi.

Dalla ricognizione preliminare condotta risulta infatti che talune attività - **fra quelle individuate come potenziali destinatarie del Fondo statale succitato** - stanno soffrendo in misura particolarmente significativa gli effetti della crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19 e necessitano di sostegni economici di varia natura. Si tratta delle attività commerciali al dettaglio che maggiormente hanno risentito delle chiusure imposte come misure di contenimento alla diffusione della pandemia, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti non collegati all'attività ricettiva) e dei servizi alla persona (non collegati all'attività ricettiva).



Data la modesta entità del contributo assegnato con il DPCM 24 settembre 2020 rispetto al numero di operatori economici presenti sul territorio, si è ritenuto – da un lato – di non sovrapporre l'intervento comunale ad altre misure di sostegno del settore (imponendo altrimenti agli operatori di scegliere quali spese rendicontare a livello comunale, provinciale e/o statale); dall'altro, di affiancare alle risorse assegnate dal Fondo statale un Fondo costituito da risorse proprie dell'Ente, cui attingere nel caso di disponibilità insufficiente del Fondo statale rispetto alle richieste di contributo pervenute.

ARTICOLO 2 – BENEFICIARI

1. Possono risultare beneficiarie dell'intervento previsto dal presente Bando le imprese che, indipendentemente dalla loro forma giuridica, soddisfino tutti i seguenti requisiti:

A. si qualifichino come microimprese o piccole imprese, di cui al decreto¹ del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005

B. svolgano, alla data di presentazione della domanda ed attraverso una o più unità operative (unità locali) ubicata/e nel territorio del Comune di Pinzolo:

UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE, nei settori corrispondenti ai seguenti codici ATECO:

47.11; 47.12.20; 47.19.20; 47.19.90; 47.21; 47.22; 47.23; 47.24; 47.25; 47.29; 47.41; 47.42; 47.43; 47.51; 47.59; 47.64; 47.65; 47.71; 47.72; 47.75; 47.76; 47.77; 47.78; 47.79;

B1. **56.10.11** iscritta come attività principale; **56.10.12** iscritta come attività principale; **56.10.20** iscritta come attività principale; **56.10.30** iscritta come attività principale; **56.21.00** iscritta come attività principale; **56.30.00** iscritta come attività principale.

OPPURE

UN'ATTIVITÀ ARTIGIANALE nei settori corrispondenti ai seguenti codici ATECO, rientrando nei requisiti di cui alla Legge-quadro per l'artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443:

B2.

56.10.2; 74.20; 96.02

C. siano regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese e risultino attive al momento della presentazione della domanda, oppure siano in via di costituzione, fatto salvo quanto previsto al comma 5

D. non siano in stato di liquidazione o di fallimento, oppure non siano soggette a procedure di

¹ ai sensi della vigente normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo (totale dello Stato Patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo (Stato Patrimoniale) non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale ovvero di commercio agricolo che ne faranno richiesta e soddisfino le condizioni di cui al presente bando.



	fallimento o di concordato preventivo
E.	siano in posizione di regolarità contributiva (DURC) e tributaria nei confronti del Comune di Pinzolo
F.	siano titolari di partita IVA
G.	siano in grado di rispettare la normativa in materia di aiuti di stato (vedi articolo 4 del presente bando)

2. Per le imprese esercenti attività commerciali, l'esercizio, a titolo principale o secondario, di un'attività fra quelle corrispondenti ai codici ATECO di cui all'allegato B, dovrà risultare dalla visura dell'impresa, estraibile dal Registro delle Imprese.

3. Per le imprese artigiane, costituirà condizione necessaria per l'accesso al contributo, risultare iscritte alla sezione I dell'Albo delle imprese artigiane, tenuto dalla CCIAA, per i settori di attività contemplati al comma 1, lettera B2.

4. Sono ammesse a richiedere il contributo anche le imprese in via di costituzione. Tuttavia, alla data di concessione del contributo, il beneficiario dovrà possedere tutti i requisiti indicati al comma 1.

ART. 3 – NATURA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo si configura come ristoro, a fondo perduto, di parte delle spese di gestione, sostenute dall'impresa per l'attività commerciale, artigianale nell'ambito dei servizi alla persona o dell'intrattenimento, come dettagliate all'art. 2, svolta attraverso una o più unità locali insediate nel Comune di Pinzolo, nell'esercizio 2020.

2. Costituiscono spese di gestione ristorabili, gli esborsi sostenuti **dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020** per far fronte alle seguenti voci di costo:

A. **CONTRIBUTO PREVIDENZIALE ARTIGIANO O COMMERCIALE DEL TITOLARE, DEI SOCI E DEI COLLABORATORI PREVIDENZIALMENTE ISCRITTI – ESERCIZIO 2020.**

3. Le spese devono essere documentate con le ricevute del versamento attraverso il modello F24 intestato al titolare, socio o collaboratore previdenzialmente iscritto. Non sono ammissibili autodichiarazioni.

4. Le spese di cui trattasi **non devono risultare ristrate con altro finanziamento pubblico o privato.**

ARTICOLO 4 - DOTAZIONI FINANZIARIE ED ALIQUOTE DI CONTRIBUZIONE



1. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a 50.580,00 €, a valere sui fondi assegnati al Comune dal DPCM 24 settembre 2020 per l'anno 2020 e ad € 100.000,00 a valere su risorse proprie dell'Ente di cui al D.L. 34/2020 art. 106 convertito in legge 77/2020 per un importo presunto di, per un totale di risorse disponibili di € 150.580,00.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto.

Aliquota di contributo rispetto alla spesa ammessa	100%
Importo massimo di contributo erogabile per ciascuna impresa beneficiaria	2.000 €

3. Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese richiedenti, alla luce dei criteri sopra esposti risulti **inferiore** rispetto alla disponibilità di risorse assegnate con DPCM 24 settembre 2020, di cui al comma 1, l'importo massimo di contribuzione riconoscibile alla singola impresa, potrà essere **proporzionalmente incrementato** per ciascuna domanda nel limite massimo della spesa sostenuta, sino all'esaurimento delle risorse del Fondo statale.

4. Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese richiedenti, alla luce dei criteri sopra esposti risulti, per contro, **superiore** rispetto alla disponibilità di risorse assegnate con DPCM 24 settembre 2020, di cui al comma 1, si ricorrerà alle risorse proprie dell'Ente nel rispetto dell'aliquota e dell'importo massimo di cui al comma 2; qualora le risorse non fossero comunque sufficienti la percentuale di contributo concesso, rispetto alle spese esposte, ovvero l'importo massimo di contribuzione riconoscibile alla singola impresa, potranno essere **proporzionalmente ridotti** per ciascuna domanda, sino a coincidenza con le risorse utilizzabili.

ARTICOLO 5 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE E AIUTI DI STATO

1. Ai sensi dell'art. 54, decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, le agevolazioni di cui al presente intervento sono concesse ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed alla disposizione precitata, fino a un importo di 120.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura, di 100.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, e di **800.000 euro per ogni altra tipologia d'impresa**. E' esclusa la possibilità di erogazione a titolo di eventuali altri regimi di esenzione per categoria.

2. Per rendere applicabili gli ambiti di applicazione di cui al comma precedente, l'erogazione degli aiuti è sottoposta alle disposizioni ed alle procedure stabilite dal del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato** (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017. Il Comune assicura quindi l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti - RNA, in vigore dal 12 agosto



2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa destinataria. In caso di aiuti ad azienda nel settore agricolo verrà utilizzato il sistema interoperativo SIAN, con i vincoli pertinenti.

3. Si evidenzia che nel contesto della disciplina sugli aiuti di Stato, per "impresa" si intende "qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento", la Commissione europea sottolinea, che, secondo la Corte di giustizia dell'Unione europea, "tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbono essere considerate un'impresa unica". Ai fini del regolamento europeo applicabile, dunque, per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il soggetto richiedente deve presentare la domanda di contributo entro il

LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 ORE 12:00

2. La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo **l'allegato A)** al presente bando, messo a disposizione in formato PDF editabile. E' dunque possibile procedere a:

- Compilare i campi con i dati richiesti
- Salvare il documento in formato PDF attraverso la funzione "stampa" (al fine di rendere i dati inseriti immodificabili)
- Firmare digitalmente il documento (o, in mancanza di firma digitale, stampare il documento e apporre firma autografa)

La domanda deve essere sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società. La sottoscrizione può avvenire con firma digitale o autografa.



Essa dovrà essere corredata di:

- a. Documentazione a comprova dell'effettivo sostenimento della spesa per la quale si richiede accesso al contributo (Modello F24);
 - b. Documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società;
3. La domanda deve essere presentata esclusivamente secondo la seguente modalità:
- a. tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segreteria@pec.comune.pinzolo.tn.it
4. E' ammissibile una sola domanda per ogni partita IVA. Non è ammesso il cumulo del beneficio per più attività svolte dalla medesima partita IVA.
5. Saranno ritenute irricevibili le domande:
- a. pervenute oltre il termine sopra indicato;
 - b. pervenute secondo modalità diverse da quelle elencate;
 - c. non redatte secondo il modello di cui all'allegato A) del presente bando;
 - d. prive di firma del soggetto titolato alla sottoscrizione della domanda;
 - e. prive della documentazione obbligatoria.
6. La domanda potrà essere eventualmente ritirata soltanto prima della data di approvazione della graduatoria, con atto da indirizzare all'Amministrazione nelle forme di cui al comma 3.
7. Fatto salvo quanto previsto al comma precedente, la presentazione della domanda di accesso al contributo sarà intesa – anche ai fini dell'iscrizione del beneficio ricevuto nel Registro nazionale aiuti di stato – quale preventiva accettazione del medesimo, ove concesso, nella misura determinata dall'Amministrazione, compatibilmente con la capienza del massimale degli aiuti concedibili, ai sensi della disciplina degli aiuti "de minimis", di cui all'art. 5.

ARTICOLO 7 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Verifica di ricevibilità e ammissibilità

1. Il Responsabile del Procedimento del Comune procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità, volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:
 - presentazione entro i termini di scadenza;
 - presenza della domanda, redatta in conformità all'Allegato A e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
 - presenza di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;

Procede poi alla verifica dell'ammissibilità delle domande, mediante la verifica della:



- sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2;
- corrispondenza delle spese presentante alla voce di costo ammessa a contributo di cui all'art. 3;

Al termine delle verifiche di ricevibilità e ammissibilità, fatta salva la previa attivazione, ove possibile, del soccorso istruttorio, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e delle irricevibili/inammissibili.

Individuazione dei beneficiari

2. Il Responsabile del procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze beneficiarie di contributo, con la determinazione dell'importo liquidabile eventualmente riproporzionato ai sensi dell'art. 4 commi 3-4.

ARTICOLO 8 – OBBLIGHI PER IL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario del contributo si obbliga a:

- a. riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dal Comune in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture/pagamenti oggetto di contributo con aggiunta manuale, allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- b. archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- c. comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo, nonché l'eventuale intenzione di rinunciare al contributo;
- d. rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- e. produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- f. rendersi disponibile per qualsiasi visita di controllo, anche sul campo, destinata a verificare la presenza e la destinazione degli investimenti sostenuti con il beneficio di cui al presente bando.

ARTICOLO 9 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

1. Gli esiti delle valutazioni, di cui all'art. 7, saranno approvati con determina del Segretario generale/Dirigente e pubblicati sul sito del Comune al link: <https://www.comune.pinzolo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/Atti-di-concessione>



2. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
3. A ciascun intervento è assegnato un “Codice unico di progetto” (CUP), che sarà comunicato dal Comune. A tale codice dovranno riferirsi tutti i documenti e le comunicazioni pertinenti al finanziamento.

ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La liquidazione del contributo è effettuata in un’unica soluzione per ciascun beneficiario, mediante accredito sull’IBAN del conto corrente bancario o postale dichiarato in domanda.

ARTICOLO 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso e relativo allegato (Allegato A) sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune – www.comune.pinzolo.tn.it
2. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste tramite invio all’indirizzo mail: segreteria@comune.pinzolo.tn.it oppure telefonando a 0465/509105.
3. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell’Area Finanziaria.
4. In osservanza dell’art. 25 della Legge provinciale n. 23/1992 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
 - gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Comune di Pinzolo – Servizio Segreteria Generale – Ufficio Commercio.
5. Le determinazioni adottate a conclusione dei procedimenti di concessione di cui al presente bando, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso giurisdizionale avanti al TRGA di Trento, entro 60 giorni dalla notifica degli stessi o comunque dalla conoscenza del loro contenuto, ovvero mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla medesima data.

ARTICOLO 12 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell’ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica, anche a campione, da parte degli organi di controllo dell’Amministrazione competente.



2. L'Agenzia per la coesione territoriale effettua controlli a campione sull'utilizzo dei contributi concessi, nell'ambito dell'utilizzo delle risorse del Fondo assegnato con DPCM 24 settembre 2020.

ARTICOLO 13 - REVOCHE

1. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni, fatte salve le eventuali responsabilità civili e penali connesse.

2. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

ARTICOLO 14 -TUTELA DELLA PRIVACY OVVERO DEI DATI PERSONALI

Informativa ex artt. 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 reperibile sul sito istituzionale del Comune di Pinzolo al seguente link:

https://www.comune.pinzolo.tn.it/content/download/7122/63938/file/INFORMATIVA_COMMERCIO.pdf

ARTICOLO 15 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

ARTICOLO 16 – ALLEGATI

Allegato A – Modulo richiesta contributo formato editabile